

Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile e ruolo del Sindacato

Seminario UIL

Roma, 9 Maggio 2019

Agenda 2030 per la *governance* delle Regioni nel contributo al Programma Nazionale di Riforma

Cecilia Cellai – Tecnostruttura delle Regioni per il FSE

Dirigente Settore Sviluppo sostenibile e Regional Team PNR – Re.Te.PNR

Il Programma Nazionale di Riforma (PNR)

- **Il PNR confluisce nel Documento di Economia e Finanza (DEF)** di cui ne costituisce la sezione III, da presentare alla Commissione europea entro il 15 aprile di ogni anno (L.7/4/2011 n.39) nell'ambito del **Semestre europeo**.
- È l'unico documento con cui ogni Stato membro (SM) presenta alla UE le **specifiche politiche** che intende realizzare **per conseguire finalità comuni, sostenibilità delle finanze pubbliche, riforme strutturali**, programmi per realizzare gli obiettivi di crescita ed occupazione, in osservanza alle **Raccomandazioni per Paese dell'UE (Country Specific Recommendations - CSR)** del Semestre europeo e ai decennali obiettivi (**Target**) della **Strategia Europa 2020**.
- **Il contributo delle Regioni al PNR** è un documento tecnico-programmatico, approvato dalla Conferenza delle Regioni (CdR) **unitamente agli indirizzi politici**, accompagnato da quadri sinottici (Griglie delle misure regionali) e *best practices* tematiche, per dare conto nel dettaglio ed attestare gli **interventi di riforma normativi, regolamentari e attuativi** realizzati dalle Regioni nell'anno precedente, su tutti i temi oggetto del monitoraggio nazionale.
- Contributo come espressione della **governance delle Regioni**
- **PNR** come strumento di lavoro programmatico ed operativo

■ **Composizione:**

- **Cinsedo - Coordinamento Commissione Affari europei e internazionali**
- **Tecnostruttura delle Regioni per il Fse**
- **Referenti regionali del PNR**

■ **Procedura di *coordinamento interno* alle Regioni:**

- **Ogni Regione ha individuato un referente** con la funzione di **unità di coordinamento interno**, indicando un ufficio (direzione, dipartimento, settore) incaricato di gestire e curare la raccolta delle informazioni mediante il coinvolgimento di differenti settori di attività regionali, rispondenti ai diversi temi e competenze richiesti o costituendo apposite *task force* di supporto al referente.
- **I referenti PNR** hanno monitorato, supportato e sollecitato gli uffici coinvolti, raccolto i materiali e in alcuni casi provveduto all'assemblaggio degli stessi e alla redazione del documento di sintesi - scheda di aggiornamento.

Il PNR e il Semestre Europeo

23 Maggio 2018: pubblicazione delle **CSRU**E nell'ambito del **Semestre Europeo**

Giugno-Luglio 2018: **Analisi delle CSR** adottate dal Consiglio UE e pubblicate in GUCE luglio 2018

25 Giugno 2018: **seminario Cinsedo** su *Governance economica europea: Le CSR specifiche per l'Italia 2018*

Luglio-Settembre 2018: identificazione **Macromisure** e analisi **parole-chiave** per individuazione delle priorità regionali rispetto alle **CSR** e ai **Target della Strategia Europa 2020**

Ottobre-Novembre 2018: redazione **linee guida** e strutturazione **strumenti di rilevazione**.

Novembre 2018: Pubblicazione **Pacchetto di autunno** con **Analisi annuale della crescita (Annual Growth Survey)**.

Dicembre 2018: diffusione linee guida e strumenti di rilevazione per la raccolta dati regionali

Gennaio-Febbraio 2019: istruttoria degli **interventi di riforma** inviati dalle Regioni alla **Re.Te.PNR**

Gennaio-Aprile 2019: **analisi** dei dati, processo di **redazione/composizione** del PNR delle Regioni

21 febbraio 2019: **Posizione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sul PNR 2019**

27 Febbraio 2019: pubblicazione della **Pacchetto di inverno** con **Relazione per Paese (Country Report)**

Aprile 2019: approvazione in **Commissione III Affari Europei e internazionali** della Conferenza delle Regioni, **nonché approvazione da parte della Conferenza delle Regioni**; invio al **Dipartimento Politiche Europee** del contributo delle Regioni al PNR 2019.

Aprile 2019: **validazione in Consiglio dei Ministri** nell'ambito del **DEF**

Aprile 2019: approvazione in **Commissione II Affari Finanziari** della Conferenza delle Regioni sul **DEF 2019** di indicazioni sul DEF 2019 per audizione in Commissioni Bilancio congiunte di Senato e Camera. Successiva approvazione del **DEF** in Conferenza delle Regioni e poi in Conferenza Stato-Regioni.

Entro il 30 aprile 2019: invio del DEF col PNR alla CE

A chiusura del **Semestre europeo**, a **maggio 2019**, la CE presenterà le nuove **CSR**, dando avvio al **Semestre di attuazione nazionale**

Agenda 2030 ONU per lo sviluppo sostenibile. I 17 Goals (SDGs)

- **O**biettivi **S**viluppo **S**ostenibile/**S**ustainable **D**evelopment **G**oals



Agenda 2030: dal 2016 nella logica di coerente inserimento della programmazione regionale nel più ampio contesto globale, nel contributo delle Regioni al PNR, **macromisure e risultati attesi sono stati ricondotti in risposta anche a specifici obiettivi o sotto *target* dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals, SDGs*), identificati con la sigla **SDG****. Ciò al fine di sostenere l'azione promossa dall'Unione europea di fare da apripista nell'ambito della strategia di sviluppo sostenibile universale, in modo da fare di **Agenda 2030 la naturale continuazione della Strategia Europa 2020**.

Accordo di Partenariato della Programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE: dal 2016 il contributo delle Regioni al PNR funge da **strumento per lettura degli interventi di riforma rilevati dalle Regioni in raccordo con la programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE**. Gli interventi regionali sono stati classificati per macromisure tematiche, secondo le indicazioni contenute nelle CSR del semestre europeo, nonché secondo i target della Strategia Europa 2020) e sono stati ricondotti, laddove possibile, ai Risultati Attesi (RA), previsti dall'Accordo di Partenariato.

Negoziato Programmazione 2021-2027: avviato il primo esercizio di raccordo con i 5 obiettivi prospettati per la politica di Coesione post 2020. **LO SVILUPPO SOSTENIBILE RIGUARDA TUTTI I 5 OBIETTIVI** (1 Imprese e Ricerca; 2 Ambiente/Capitale naturale; 3 Infrastrutture materiali ed immateriali; 4 capitale umano; 5 sviluppo locale).

I numeri del PNR delle Regioni

Negli anni gli interventi di riforma delle Regioni registrati nel contributo sono aumentati

PNR	N. Regioni presenti	N. Provvedimenti totali	N. Provvedimenti per CSR	N. Provvedimenti per target
2013	17	385	184	201
2014	21	993	670	323
2015	21	1369	881	488
2016	21	1750	941	809
2017	21	2145	881	1264
2018	21	2651	1260	1391
2019	21	3322	1403	1919



Goal 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ' PER TUTTI

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. Target:

4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento

4.2 Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria

4.3 Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università

...

4.b Entro il **2020**, espandere sostanzialmente a livello globale il numero di borse di studio a disposizione dei paesi in via di sviluppo, in particolare dei paesi meno sviluppati, dei piccoli Stati insulari in via di sviluppo e dei paesi africani, per l'iscrizione all'istruzione superiore, comprendendo programmi per la formazione professionale e della tecnologia dell'informazione e della comunicazione, tecnici, ingegneristici e scientifici, nei paesi sviluppati e in altri paesi in via di sviluppo

CSR 2018	Temi chiave	SDGs
CSR 1	<p>Assicurare che il tasso di crescita nominale della spesa pubblica primaria netta non superi lo 0,1% nel 2019, corrispondente a un aggiustamento strutturale annuo dello 0,6% del PIL. Utilizzare entrate straordinarie per accelerare la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL. Spostare la pressione fiscale dal lavoro, in particolare riducendo le agevolazioni fiscali e riformando i valori catastali non aggiornati. Intensificare gli sforzi per ridurre l'economia sommersa, in particolare potenziando i pagamenti elettronici obbligatori mediante un abbassamento dei limiti legali per i pagamenti in contanti. Ridurre il peso delle pensioni di vecchiaia nella spesa pubblica al fine di creare margini per l'altra spesa sociale.</p>	
CSR 2	<p>Ridurre la durata dei processi civili in tutti i gradi di giudizio razionalizzando e facendo rispettare le norme di disciplina procedurale, incluse quelle già prese in considerazione dal legislatore. Aumentare l'efficacia della prevenzione e repressione della corruzione riducendo la durata dei processi penali e attuando il nuovo quadro anticorruzione. Assicurare il rispetto del nuovo quadro normativo per le imprese di proprietà pubblica e accrescere l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali. Affrontare le restrizioni alla concorrenza, in particolare nel settore dei servizi, anche mediante una nuova legge annuale sulla concorrenza.</p>	    
CSR 3	<p>Mantenere il ritmo della riduzione dell'elevato stock di crediti deteriorati e sostenere ulteriori misure di ristrutturazione e risanamento dei bilanci delle banche, anche per gli istituti di piccole e medie dimensioni, e attuare tempestivamente la riforma in materia di insolvenza. Migliorare l'accesso delle imprese ai mercati finanziari.</p>	  
CSR 4	<p>Accelerare l'attuazione della riforma delle politiche attive del lavoro per garantire parità di accesso a servizi di assistenza nella ricerca di lavoro e alla formazione. Incoraggiare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso una strategia globale, razionalizzando le politiche di sostegno alle famiglie ed estendendo la copertura delle strutture di assistenza all'infanzia. Promuovere la ricerca, l'innovazione, le competenze digitali e le infrastrutture mediante investimenti meglio mirati e accrescere la partecipazione all'istruzione terziaria professionalizzante.</p>	    

Nel PNR 2019 è stato operato un raccordo più ampio in ottica di **Negoziato per la programmazione dei Fondi europei 2021-2027** e a supporto tecnico di fare dell'**Agenda 2030** un quotidiano strumento tecnico funzionale ed efficace di lavoro, nonché a sostegno politico per farne la **Macro strategia europea** dopo la decennale Europa 2020.

Fonte: www.regioni.it/pnr

Tabella di raccordo tra CSR 2018 del Semestre europeo, Target EU 2020, Risultati Attesi della programmazione 2014-2020, obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e obiettivi politica coesione programmazione 2021-2027

- Raccomandazioni (CSR) 2018 e Target EU 2020
- Numero di Regioni che hanno risposto per ciascuna CSR e Target EU 2020
- Numero di provvedimenti segnalati da ciascuna Regione
- Risultati Attesi (RA) della programmazione 2014-2020 e principi del Pilastro europeo dei diritti sociali
- Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 (SDG) e relativi Target
- Obiettivi della politica di coesione 2021-2027, Settori di investimenti prioritari indicati per ciascuno dei 5 obiettivi (PI) e Condizioni quadro (Fattori) per un'attuazione efficace della politica di coesione (Allegato D del Country Report 2019). Per facilitarne la lettura, essendo presente nei documenti solo l'elenco dei *bullet point*, queste informazioni sono state numerate in ordine crescente al fine di redigere questa tabella.

CSR 2018/ Target UE 2020	N. Regioni	N. provvedimenti	AdP 2014/2020 - OT, RA e Principi Pilastro europeo diritti sociali	Agenda ONU 2030 SDG	Allegato D Country Report 2019 - Obiettivi 2021-2027, Settori di intervento (PI) e Condizioni quadro (Fattori)
CSR 1 - Politiche di bilancio, interventi fiscali	17	103		SDG 17 - 17.13	
CSR 2 - Efficienza della Pubblica Amministrazione (pubblico impiego, imprese pubbliche), giustizia, lotta contro la corruzione, legge sulla concorrenza, competitività territoriale, appalti e servizi pubblici locali	20	460	OT 11 - RA 11.3	SDG 16 - 16.6	
			OT 11 - RA 11.6	SDG 16 - 16.7	Fattore 1 - 4
			OT 11 - RA 11.5	SDG 16 - 16.5	Fattore 7
			OT 11 - RA 11.4		
			OT 2 - RA 2.1		Ob. 3 (PI 1) Ob. 5
			OT 2 - RA 2.2		Ob. 3 (PI 1) Ob. 5
			OT 2 - RA 2.3		Ob. 3 (PI 1) Ob. 5
				SDG 14 - 14.b	Ob. 5
				SDG 17 - 17.10	Ob. 5
			OT 3 - RA 3.3	SDG 8 - 8.2	Ob. 5
			OT 3 - RA 3.8		Ob. 5
			OT 6 - RA 6.8		Ob. 5
				SDG 8 - 8.9	Ob.1 (PI 6,7,8)
				SDG 12 - 12.b	Ob.1 (PI 6,7,8)
CSR 3 - Accesso al credito	19	144		SDG 12 - 12.6, 12.7	Fattore 8
				SDG 8 - 8.10	
				SDG 9 - 9.3	
			OT 3 - RA 3.6		Ob.1 (PI 8)
				SDG 10 - 10.5	
			OT 1 - RA 1.4		Ob.1 (PI 1,2,3)
			OT 3 - RA 3.1		Ob.1 (PI 6,7)
OT 3 - 3.5	SDG 8 - 8.3	Ob.1 (PI 6,7)			

ACCORDO DI PARTENARIATO 2014-2020

OT 11

*Rafforzare la
capacità
istituzionale*

RA 11.3

*Miglioramento
delle prestazioni
della Pubblica
Amministrazione*

CSR2

**MISURA 3
PNR 2019**

**(RA 11.3)
(SDG 16.6)**

PNR 2016

CSR 2
Efficienza
della Pubblica
Amministrazione

PNR 2017

AGENDA 2030

SDG 16

*Pace, giustizia e
istituzioni solide*

TARGET 16.6

*Sviluppare
istituzioni efficaci,
responsabili e
trasparenti a tutti i
livelli*

*Miglioramento delle
prestazioni della
Pubblica
Amministrazione*

Target 3 Riduzione delle emissioni - Target 4 Fonti rinnovabili – Target 5 efficienza energetica

Accordo partenariato 2014- 2020 (RA)

- **RA 4.7** Riduzione delle emissioni di gas serra e aumento del sequestro di carbonio in agricoltura e nelle foreste
- **RA 4.8** Miglioramento dell'efficienza energetica nel settore della pesca e nelle imprese acquicole
- **RA 5.1** Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera
- **RA 5.2** Riduzione del rischio di desertificazione

Obiettivi Agenda 2030 (SDGs)

- **SDG 2** Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile **(2.2.4)**
- **SDG 3** Buona salute. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età **(SDG 3.3.9)**
- **SDG 6** Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie **(6.6.1, 6.6.3, 6.6.5, 6.6.6, 6.6.a)**
- **SDG 8** Buona occupazione e crescita economica. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso **(SDG 8.8.4)**
- **SDG 14** Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile **(SDG 14.14.1, 14.14.2)**
- **SDG 15** Flora e fauna terrestre. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica **(SDG 15.15.1, 15.15.3 e 15.15.a)**

Dati dal PNR 2018 – Esempio di azioni regionali

M15 Efficienza delle risorse. Economia circolare (SDGs 6.6.1, 6.6.3, 6.6.5)

Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, P.A. Bolzano, Puglia, Sardegna, Toscana

1) Accesso universale all'acqua potabile (SDG 6.6.1)

- ✓ Interventi di **ingegnerizzazione delle reti idriche di distribuzione urbana** (riparazione delle perdite, sostituzione o spostamento delle condotte ammalorate, sostituzione o installazione di valvole e saracinesche, realizzazione di postazioni di misura e controllo delle portate e delle pressioni).
- ✓ Misure per il **contenimento del costo dell'acqua e regolamentazione delle tariffe** per l'acqua potabile volte all'essenze o riduzione della tariffa.

M15 Efficienza delle risorse. Economia circolare (SDGs 6.6.1, 6.6.3, 6.6.5) Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, P.A. Bolzano, Puglia, Sardegna, Toscana

2) Miglioramento della qualità dell'acqua eliminando scariche, riducendo l'inquinamento (SDG 6.6.3)

- ✓ Azioni di potenziamento dei **controlli ambientali**.
- ✓ Disciplina sulle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di **trattamento delle acque reflue urbane** e sul rilascio dell'autorizzazione provvisoria agli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue.
- ✓ Sperimentazione per **smaltire acque di vegetazione** provenienti dai frantoi oleari all'interno della rete fognaria (idoneo sistema di trattamento finale).
- ✓ Sperimentazione sull'**utilizzo agronomico** degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue.
- ✓ Contributi per interventi di **bonifica dei siti contaminati**.
- ✓ Norme per il rilascio delle **concessioni per l'utilizzo del demanio idrico** e **criteri per la determinazione dei canoni** e per il **razionale utilizzo della risorsa idrica** (semplificazione e coordinamento dei procedimenti).
- ✓ **Progetti europei e di cooperazione internazionale** per applicare procedure innovative di gestione sostenibile e ambientale della risorsa acqua, di recupero di nutrienti dai fanghi da depurazione (progetto UE Horizon SCREEN).
- ✓ Interventi per la risoluzione di **procedure di infrazione** in materia trattamento dei reflui urbani e di collettamento e depurazione.

LA POSIZIONE DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI SUL PNR 2019 (1)

Preso atto che:

- gli Stati membri dovrebbero seguire gli orientamenti della Commissione europea e coinvolgere in modo significativo le autorità regionali e locali nella preparazione dei Programmi Nazionali di Riforma, nonché nell'elaborazione e attuazione di riforme strutturali nel contesto del **Semestre europeo**, allo scopo di migliorare la titolarità e l'attuazione di tali riforme;
- per il prossimo periodo di programmazione 2021-2027 la Commissione punta su un **coordinamento più vincolante tra le Raccomandazioni specifiche per Paese e i programmi di coesione** per aumentare l'efficacia degli interventi finanziati dalla politica di coesione e raggiungere risultati più durevoli. A tal fine, il **Semestre europeo del 2019** porrà un maggiore accento sulla valutazione del fabbisogno di investimenti per orientare le decisioni di programmazione per il periodo 2021-2027, tradotta nell'analisi contenuta nell'annuale "Relazione per Paese";
- per i nuovi programmi di coesione la Commissione suggerisce, nella proposta di regolamento recante disposizioni comuni, di tenere presenti le Raccomandazioni specifiche per Paese almeno in due occasioni: all'inizio della programmazione e durante il riesame intermedio, previsto per il 2025;
- il PNR consente di legare gli interventi di riforma ai target-obiettivi universali dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sul tema dello sviluppo sostenibile e, che questo stesso tema è uno degli obiettivi specifici previsti nel ciclo delle politiche di coesione 2021-2027.

LA POSIZIONE DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI SUL PNR 2019

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

- propone all'Unione europea di **reformare il Semestre europeo**, affinché integri la **governance multilivello**, **sia allineato a una nuova strategia di lungo termine dell'UE e attui gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (in sostituzione a Europa 2020)**; il Semestre deve costituire il quadro di riferimento per individuare le priorità delle riforme nazionali e monitorare la loro attuazione;
- auspica che la **competitività europea** sia tradotta in una **competitività sostenibile con uno sviluppo economico che tuteli il capitale umano e il capitale naturale**;
- considera essenziale la **partecipazione delle Regioni all'implementazione del Semestre europeo mediante lo strumento del PNR**, anche alla luce delle novità introdotte dai regolamenti comunitari per la **programmazione 2021-2027**;
- ritiene necessario definire un **sistema di monitoraggio integrato** che consenta la **misurazione, in termini di impatto ambientale, sociale ed economico**, degli interventi senza ulteriori oneri a carico della Pubblica Amministrazione;
- a tale riguardo ritengono necessario sostenere il recepimento da parte del Governo della richiesta avanzata dalla Conferenza di **rafforzare il ruolo costituzionalmente identificato di condivisione e partecipazione delle Regioni alle scelte strategiche nazionali**, modificando le procedure di definizione del PNR con particolare riferimento alle **modalità di partecipazione diretta delle Regioni nella fase di elaborazione e condivisione istituzionale dello stesso**, assicurando in tal modo la definizione ed attuazione di una strategia complessiva di riforme da attuare per lo sviluppo e la crescita del Paese.

ANNO 2019

- Scadenza **Strategia europea “Europa 2020”**
- Reflection paper UE **“Verso un’Europa sostenibile entro il 2030”**:
Il prossimo bilancio pluriennale europeo – uno strumento per integrare la sostenibilità. La proposta della Commissione relativa al prossimo bilancio pluriennale europeo per il 2021-2027 è improntata ai principi della prosperità, della sostenibilità, della solidarietà e della sicurezza. Lo sviluppo sostenibile, che è l’elemento centrale della proposta, costituisce una priorità trasversale, e non è solo una rubrica o uno dei vari programmi. La sostenibilità è promossa e integrata nell’ambito di numerosi programmi e strumenti di spesa (pag.56)
- Avvio **Negoziato “Accordo di Partenariato 2021-2027”**
- **Elezioni Parlamento Europeo**
- **Rinnovo Istituzioni europee**
- Indicatori: Aspettiamo i risultati del **Tavolo Indicatori Agenda 2030** (elemento strategico per la programmazione).